

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - SOIC80900R

I. C. DI TEGLIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SOIC80900R	Medio Alto
SOEE80901V	
V UNICA	Alto
SOEE809031	
V UNICA	Medio - Basso
SOEE809042	
V UNICA	Alto
SOEE809053	
V UNICA	Medio Alto
SOEE809064	
V UNICA	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SOIC80900R	0.0	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SOIC80900R	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SOIC80900R	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI NON PONE PARTICOLARI VINCOLI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' E ALLA VITA D'AULA. - L'INCIDENZA DI STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA ATTUALMENTE NON E' STATISTICAMENTE RILEVANTE	NON CI SONO VINCOLI PARTICOLARI

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il territorio montano offre risorse ambientali facilmente sfruttabili e a basso costo. - In alcune sedi, Teglio in modo particolare, il patrimonio artistico e culturale è importante fonte di ricchezza e di stimoli - I Comuni contribuiscono economicamente in modo significativo ai bisogni della scuola. Garantiscono: assistenti per affiancare alunni in situazioni di svantaggio o handicap con poche ore di sostegno, l'acquisto di strumenti legati alle nuove tecnologie, in particolare negli ultimi anni LIM, acquisto di materiale didattico, contributi nei pagamenti dei trasporti in occasione di uscite sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - I plessi dell'istituto, in territorio per lo più montano, sono dislocati in diversi comuni distanti fra loro - I costi per i trasporti non consentono "scambi culturali" fra le varie sedi se non in occasioni limitate.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	4,5	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	68,2	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	27,3	33,1	21,4
Situazione della scuola: SOIC80900R	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	86,4	69,0	77,5
	Totale adeguamento	13,6	31,0	22,4
Situazione della scuola: SOIC80900R		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - In quasi tutte le scuole sono presenti strumenti tecnologici: (LIM,PC,tastiere per le attività di educazione musicale, videoproiettori, in una sede della primaria i tablet) - Le risorse economiche provengono in maggior parte dai Comuni, altre dalle famiglie, da Associazioni sportive locali, da privati anche sotto forma di collaborazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non tutte le scuole sono munite di infrastrutture adeguate ai sistemi di sicurezza richiesti - Alcuni plessi sono situati al di sopra dei 1000 m e distanti dalla sede principale - Non sempre le manutenzioni delle strutture sono eseguite nei tempi e nelle modalità richieste - Gli strumenti tecnologici non sono utilizzabili regolarmente per le lentezze burocratiche nell'acquisto dei materiali di ricambio e nella piccola manutenzione

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SOIC80900R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SOIC80900R	79	78,2	22	21,8	100,0
- Benchmark*					
SONDRIO	2.121	80,9	500	19,1	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SOIC80900R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SOIC80900R	2	2,5	18	22,8	31	39,2	28	35,4	100,0
- Benchmark*									
SONDRIO	58	2,7	404	19,0	891	42,0	768	36,2	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SOIC80900R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SOIC80900R	11,8	88,2	100,0

Istituto:SOIC80900R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SOIC80900R	10,5	89,5	100,0

Istituto:SOIC80900R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SOIC80900R	81,0	19,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SOIC80900R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SOIC80900R	10	13,9	13	18,1	18	25,0	31	43,1
- Benchmark*								
SONDRIO	380	19,9	313	16,4	308	16,1	909	47,6
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SONDRIO	32	86,5	-	0,0	5	13,5	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	27,3	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	72,7	52,6	67,7
Situazione della scuola: SOIC80900R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	27,3	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	31,8	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	0	6,1	8,8
	Più di 5 anni	40,9	28,8	29,3
Situazione della scuola: SOIC80900R		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La maggior parte dei docenti, il 68% è stabile da più di 6 anni - Il 12% dei docenti della scuola dell'infanzia è laureato così come il 10,5% dei docenti della scuola primaria. - Il Dirigente garantisce la continuità da più di un decennio 	<ul style="list-style-type: none"> - Il 75% dei docenti a tempo indeterminato è oltre i 45 anni di età, di cui il 35% supera i 55 anni di età - Il 22% dei docenti è a tempo determinato soprattutto nella scuola Secondaria di Primo Grado.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SOIC80900R	89	98,9	101	100,0	90	98,9	103	100,0	83	100,0
- Benchmark*										
SONDRIO	1.612	99,4	1.730	99,7	1.623	99,8	1.676	99,9	1.702	99,7
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
SOIC80900R	92	97,9	84	96,6
- Benchmark*				
SONDRIO	1.735	97,3	1.686	97,3
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SOIC80900R	23	26	18	9	2	2	28,8	32,5	22,5	11,2	2,5	2,5
- Benchmark*												
SONDRIO	525	502	374	264	67	9	30,2	28,8	21,5	15,2	3,8	0,5
LOMBARDIA	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SOIC80900R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
SONDRIO	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SOIC80900R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
SONDRIO	-	0,0	-	0,1	-	0,3	-
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SOIC80900R	1	1,1	-	0,0	-	0,0	2	2,0	-	0,0
- Benchmark*										
SONDRIO	17	1,1	11	0,6	11	0,7	17	1,0	9	0,5
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
SOIC80900R	2	2,2	1	1,2	1	1,2
- Benchmark*						
SONDRIO	11	0,6	19	1,1	22	1,2
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SOIC80900R	3	3,4	2	2,0	1	1,1	4	4,0	2	2,5
- Benchmark*										
SONDRIO	36	2,3	25	1,5	17	1,1	35	2,1	21	1,2
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
SOIC80900R	1	1,1	4	4,8	7	9,0
- Benchmark*						
SONDRIO	17	1,0	30	1,8	31	1,7
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DALLA SCUOLA GARANTISCONO UN BUON SUCCESSO FORMATIVO TRA GLI ORDINI DEL COMPRENSIVO C'E'UN RITORNO DI INFORMAZIONI SULL'ESITO DEI PERCORSI LA DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER FASCE DI VOTO E' IN LINEA CON I DATI PROVINCIALI, REGIONALI E NAZIONALI GLI STUDENTI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA SONO IN PERCENTUALE PIU' DI QUELLI A LIVELLO REGIONALE E NAZIONALE	DAGLI ORDINI SUCCESSIVI AL COMPRENSIVO NON TORNANO I DATI PER UNA CONOSCENZA DEL SUCCESSO FORMATIVO. GLI STUDENTI DIPLOMATI CON 9 E 10 ALL'ESAME SONO MENO NUMEROSI RISPETTO AI TRE LIVELLI DI CONFRONTO

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LA CONCENTRAZIONE DI POCHI ALUNNI NELLA FASCIA DEL 9 E 10 E UN NUMERO SIGNIFICATIVO NELLA FASCIA 7 PORTA A CONSIDERARE COME LAVORARE SUL POTENZIARE LE POSIZIONI INTERMEDIE E STIMOLARE LE ECCELLENZE

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SOIC80900R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		1,8		-0,4
SOEE80901V	n/a		n/a	
SOEE80901V - II UNICA		-3,1		-4,3
SOEE809031	n/a		n/a	
SOEE809031 - II UNICA		-0,6		2,7
SOEE809042	n/a		n/a	
SOEE809042 - II UNICA		7,2		7,3
SOEE809053	n/a		n/a	
SOEE809053 - II UNICA		2,6		1,5
SOEE809064	n/a		n/a	
SOEE809064 - II UNICA		7,3		-1,9
5-Scuola primaria - Classi quinte		1,2		1,9
SOEE80901V	n/a		n/a	
SOEE80901V - V UNICA		1,7		0,0
SOEE809031	n/a		n/a	
SOEE809031 - V UNICA		6,1		1,8
SOEE809042	n/a		n/a	
SOEE809042 - V UNICA		-1,0		15,9
SOEE809053	n/a		n/a	
SOEE809053 - V UNICA		-6,3		2,7
SOEE809064	n/a		n/a	
SOEE809064 - V UNICA		8,0		3,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		0,0		0,0
SOMM80901T	n/a		n/a	
SOMM80901T - III A		0,0		0,0
SOMM80901T - III C		0,0		0,0
SOMM80902V	n/a		n/a	
SOMM80902V - III A		0,0		0,0
SOMM80903X	n/a		n/a	
SOMM80903X - III A		0,0		0,0
SOMM80903X - III B		0,0		0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SOEE80901V - II UNICA	6	3	1	2	8	6	4	3	2	5
SOEE809031 - II UNICA	5	3	4	7	5	3	4	4	4	8
SOEE809042 - II UNICA	3	2	1	2	9	3	3	1	1	10
SOEE809053 - II UNICA	1	3	3	6	3	0	7	3	4	2
SOEE809064 - II UNICA	3	2	4	4	9	5	4	5	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SOIC80900R	18,2	13,1	13,1	21,2	34,3	17,3	22,4	16,3	14,3	29,6
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SOEE80901V - V UNICA	3	3	2	2	5	3	3	3	4	2
SOEE809031 - V UNICA	4	1	4	5	7	3	5	3	3	5
SOEE809042 - V UNICA	1	0	1	0	2	1	0	0	0	3
SOEE809053 - V UNICA	5	5	4	1	2	1	5	2	7	2
SOEE809064 - V UNICA	0	4	5	7	4	2	6	4	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SOIC80900R	16,9	16,9	20,8	19,5	26,0	13,2	25,0	15,8	21,1	25,0
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SOMM80901T - III A	0	6	5	4	4	2	4	2	5	6
SOMM80901T - III C	0	2	3	6	4	2	3	4	3	3
SOMM80902V - III A	0	1	4	2	4	0	1	3	5	2
SOMM80903X - III A	1	1	3	4	4	2	0	3	1	7
SOMM80903X - III B	2	3	1	1	6	1	4	1	0	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SOIC80900R	4,2	18,3	22,5	23,9	31,0	9,9	16,9	18,3	19,7	35,2
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SOIC80900R	4,5	95,5	5,6	94,4
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SOIC80900R	10,8	89,2	3,9	96,1
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- NELLE PROVE STANDARDIZZATE LA SCUOLA RAGGIUNGE, NEL COMPLESSO, RISULTATI SUPERIORI ALLA MEDIA SIA REGIONALE, SIA NORD-OVEST SIA NAZIONALE</p> <p>- NELLA SECONDARIA I RISULTATI NELLE PROVE DI ITALIANO REGISTRANO UNA CRESCITA IN TUTTE LE SEDI, IN CRESCITA ANCHE MATEMATICA TRANNE CHE PER LA SEDE DI TEGLIO</p> <p>- I LIVELLI RAGGIUNTI SONO IN LINEA CON I RISULTATI RILEVATI DA PARTE DEI DOCENTI NEL CORSO DEL TRIENNIO</p>	<p>- GLI ESITI TRA LE VARIE CLASSI DELLA SECONDARIA NON DIPENDONO DALLA SCUOLA PERCHÉ LE CLASSI, NEI DIVERSI PLESSI, SI FORMANO IN MODO AUTOMATICO INFATTI PER OGNI SEDE, SALVO PER VILLA DI TIRANO DOVE I CORSI SONO DUE E LE CLASSI SONO FORMATE DAI DOCENTI, C'È UN UNICO CORSO</p>

Rubrica di Valutazione	
<p>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</p>	<p>Situazione della scuola</p>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola Secondaria alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale. Livello 1 italiano 4%, Nazionale 19,2% Livello 1 matematica 9,9% Nazionale 20,9%. Livello 5 italiano 31% Nazionale 21,3%, matematica 35,2% Nazionale 21,9%

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA SCUOLA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ADOTTA CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER ATTRIBUIRE IL VOTO DI COMPORTAMENTO - E' IN GRADO DI MONITORARE IL LIVELLO DI COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SECONDO UNA GRIGLIA DI ISTITUTO - E' IN GRADO DI MONITORARE IL LIVELLO DI COMPETENZA LEGATO A "IMPARARE AD IMPARARE" RIGUARDO ALLE SEGUENTI VOCI: <ol style="list-style-type: none"> 1 ESECUZIONE REGOLARE DEI COMPITI A CASA 2 ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DI STUDIO 3 CURA DEL MATERIALE E SVOLGIMENTO DELLE CONSEGNE 	<p>IN GENERALE E'DA POTENZIARE L'APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZA, DA ATTUARE ANCHE MOMENTI DI APPROFONDIMENTO POTENZIAMENTO TRA DOCENTI SU UNA DIDATTICA PER COMPETENZE. UN INTERVENTO DI QUESTO TIPO NON E' CERTAMENTE ATTUABILE SE NON CON ADEGUATE RISORSE UMANE E FINANZIARIE DI CUI OGGI LA SCUOLA NON DISPONE.</p> <p>SARA' NECESSARIO RIVEDERE ALLA LUCE DELLA NUOVA NORMATIVA LA COMPETENZA DI CITTADINANZA.</p> <p>DAL MONITORAGGIO EMERGONO FRAGILITA', EMOTIVE E COMPORTAMENTALI, SEMPRE PIU' EVIDENTI E NUMEROSE TRA GLI ALUNNI SULLE QUALI I DOCENTI HANNO LA PERCEZIONE DI NON DISPORRE DI ADEGUATI STRUMENTI PER INTERVENIRE.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto da una parte degli studenti e' buono; per alcuni però, soprattutto nella Scuola Primaria le competenze sociali e civiche sono da potenziare coinvolgendo maggiormente le famiglie che talvolta non colgono appieno l'importanza della collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole per il buon funzionamento del gruppo classe e per il rispetto degli altri. Una significativa parte di studenti necessita di una lunga guida per raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
SOIC80900R	3,5	10,4	31,1	6,1	10,4	31,9	6,9	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SOIC80900R	77	82,8	16	17,2	93
SONDRIO	1.019	67,2	498	32,8	1.517
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
SOIC80900R	64	83,1	12	75,0
- Benchmark*				
SONDRIO	937	92,8	367	76,0
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
DAL QUESTIONARIO DI GRADIMENTO RIVOLTO AI GENITORI (ANNO SCOLASTICO 2013/2014) RISULTA CHE IL 76% DEGLI STESSI RITIENE UTILE E COMPLETO IL LAVORO SULL'ORIENTAMENTO PIU' DELL'80% DELLE FAMIGLIE SEGUE IL CONSIGLIO ORIENTATIVO ESPRESSO DAI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	DIFFICOLTA' NELL'ORGANIZZARE VISITE NEI LUOGHI DI LAVORO DIFFUSI SU UN TERRITORIO MOLTO VASTO CON RELATIVI COSTI DI TRASPORTO NON SOSTTENIBILI DALLA SCUOLA

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà gravi di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli alunni che scelgono una scuola diversa rispetto al consiglio orientativo hanno spesso dei debiti a fine anno scolastico, pochi devono ripetere.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	0	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	40,9	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	59,1	50,5	54,7
Situazione della scuola: SOIC80900R		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	36,4	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	63,6	49,9	55,5
Situazione della scuola: SOIC80900R		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:SOIC80900R - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	95,5	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	90,9	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	45,5	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,4	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	31,8	30,6	29,3
Altro	No	27,3	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:SOIC80900R - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	95,5	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	95,5	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	45,5	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,4	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,3	32,8	28,3
Altro	No	31,8	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- IL PERCORSO CURRICOLARE E' IN LINEA CON I QUADRI DI RIFERIMENTO NAZIONALI ED E' COERENTE NEI SUOI ELEMENTI FONDAMENTALI - L'OFFERTA FORMATIVA IN RACCORDO CON IL CURRICOLO DI ISTITUTO - LE ABILITA' E LE COMPETENZE SONO CHIARAMENTE DECLINATE - I TRAGUARDI DI COMPETENZA SONO FISSATI PER LE SINGOLE DISCIPLINE IN OGNI ORDINE DI SCUOLA - LE COMPETENZE TRASVERSALI SONO CERTIFICATE A CONCLUSIONE DI OGNI SINGOLO CICLO	- L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO HA COINVOLTO PRINCIPALMENTE A LIVELLO INFORMATIVO LA COMUNITA' DOCENTE - IN PROSPETTIVA SARANNO DA PIANIFICARE MEGLIO LE RIUNIONI, FORMALI O INFORMALI, DURANTE L'ANNO TRA INSEGNANTI DISCIPLINARISTI PER CONDIVIDERE PIANI E STRATEGIE DI LAVORO

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,7	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	45,5	35,2	36
	Alto grado di presenza	31,8	29,3	33,9
Situazione della scuola: SOIC80900R		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	9,1	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	59,1	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	31,8	36	37,4
Situazione della scuola: SOIC80900R		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SOIC80900R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	72,7	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,2	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	86,4	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,5	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	72,7	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,9	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	40,9	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	36,4	31,6	42,2
Altro	No	18,2	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:SOIC80900R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	63,6	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,3	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	63,6	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,5	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	77,3	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,9	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	47,3	53
Altro	No	18,2	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- PRESENZA DELLE STRUTTURE DI RIFERIMENTO - L'IMPOSTAZIONE DEL MODULO E GLI INCONTRI PER AREA FAVORISCONO LO SCAMBIO FRA INSEGNANTI (SCUOLA PRIMARIA) - VIENE EFFETTUATA UNA PROGRAMMAZIONE PER AMBITI DISCIPLINARI CON ALMENO UN INCONTRO ANNUALE DI VERIFICA - I DOCENTI DELLE DIFFERENTI DISCIPLINE HANNO DEFINITO IN UN DOCUMENTO COMUNE I CRITERI DI VALUTAZIONE E LE PERCENTUALI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO NUMERICO DELLE PROVE SCRITTE -SI PROGETTANO MODULI PER IL RECUPERO	- LA DISLOCAZIONE DELLE VARIE SEDI CON UN UNICO CORSO NON FACILITA UN CONFRONTO PERIODICO DELLA PROGRAMMAZIONE (SCUOLA SECONDARIA) E LA REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE - MOLTI DOCENTI SONO SU PIU' SEDI PERTANTO MOLTE ORE, ALTRIMENTI SFRUTTABILI PER IL CONFRONTO, SERVONO PER GLI SPOSTAMENTI. - ANCORA I PROBLEMI LOGISTICI NON CONSENTONO IL LAVORO CONTINUATIVO PER CLASSI PARALLELE - NON SI PROGETTANO MODULI PER IL POTENZIAMENTO

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,7	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,2	44,6	50,2
Situazione della scuola: SOIC80900R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,2	67,8	67,4
Situazione della scuola: SOIC80900R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	39,3	40,9
Situazione della scuola: SOIC80900R	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,4	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	24,1	27,6
Situazione della scuola: SOIC80900R	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,5	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	47,6	47,5
Situazione della scuola: SOIC80900R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,7	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	32,6	37,2
Situazione della scuola: SOIC80900R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- PER QUANTO RIGUARDA LE PROVE SCRITTE SI UTILIZZANO CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE (ITALIANO / MATEMATICA / LINGUE STRANIERE) - UTILIZZO DI PROVE PER CLASSI PARALLELE SOPRATTUTTO PER ITALIANO E MATEMATICA (SCUOLA PRIMARIA)	- NON SEMPRE LA SCUOLA ORGANIZZA INTERVENTI SPECIFICI A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

ALLA VALUTAZIONE DI GRADO POSITIVO SI AGGIUNGE QUANTO SEGUE:

- La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.
- C'è una relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.
- I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	45,5	78,8	79,2
	Orario ridotto	0	1,5	2,7
	Orario flessibile	54,5	19,6	18,1
Situazione della scuola: SOIC80900R		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,4	52,2	74,6
	Orario ridotto	0	24,4	10,2
	Orario flessibile	13,6	23,5	15,1
Situazione della scuola: SOIC80900R		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SOIC80900R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	13,6	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,7	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,5	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,6	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SOIC80900R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,8	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	59,1	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,2	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SOIC80900R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	18,2	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,5	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,5	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SOIC80900R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,9	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,9	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- ADEGUATO L'ORARIO DELLE LEZIONI PER LA SCUOLA PRIMARIA	- L'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO SPESSO NON È ADEGUATA ALLE ESIGENZE DEGLI STUDENTI PERCHÉ DEVE TENER CONTO DEI DOCENTI CHE LAVORANO SU PIÙ SCUOLE - INCIDENZA DEI TRASPORTI SULL'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO - NON SEMPRE CI SONO LE RISORSE ECONOMICHE PER LE PERSONE CHE POSSANO GARANTIRE LA CURA DEI SUPPORTI DIDATTICI

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LA SCUOLA PROMUOVE L'UTILIZZO DI MODALITA' DIDATTICHE INNOVATIVE MA NON IN MODO SISTEMATICO E PER TUTTE LE DISCIPLINE.	L'UTILIZZO DI MODALITA' INNOVATIVE E' LASCIATO ALL'INIZIATIVA E ALLA FORMAZIONE PERSONALE DEL SINGOLO DOCENTE. C'E' UNA SENSIBILITA' MOLTO DIFFERENTE SU QUESTO ASPETTO DELLA VITA DELLA SCUOLA.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SOIC80900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	16,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SOIC80900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SOIC80900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,1	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	32,4	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,9	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SOIC80900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	32,8	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,7	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SOIC80900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	44,1	44,3	45,4
Azioni costruttive	14	20,2	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	43	47,7	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SOIC80900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	52,2	50,5	51,8
Azioni costruttive	20	34,4	41,3	44
Azioni sanzionatorie	40	40	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SOIC80900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	42,8	41	41,9
Azioni costruttive	27	25,3	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	36	33,4	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SOIC80900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	46,2	47,5	48
Azioni costruttive	14	22,6	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	43	31,1	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SOIC80900R % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,20	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,5	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,7	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA ADEGUATO ALLE DIVERSE ETA'E ILLUSTRATO ALL'INIZIO DELL'ANNO IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA CON I GENITORI. - REGOLAMENTI DI CLASSE - IN CASO DI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI DA PARTE DEGLI STUDENTI LA SCUOLA PROMUOVE LE SEGUENTI AZIONI: - ATTIVITA' DI CURA E PULIZIA DEGLI AMBIENTI COMUNI - RESPONSABILIZZAZIONE DELL'ALUNNO ATTRAVERSO ASSEGNAZIONE DI RUOLI E COINVOLGIMENTO IN GRUPPI DI LAVORO. 	-

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde il più possibile alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un discreto numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie realizzando anche alcune ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali anche se questo è un aspetto critico perché la collaborazione tra pari risulta difficoltosa. Le regole di comportamento sono definite nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,6	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	22,7	38,7	25,3
Situazione della scuola: SOIC80900R		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI - ALFABETIZZAZIONE DI PRIMO E SECONDO LIVELLO - LINGUA ITALIANA PER LO STUDIO - STESURA COLLEGIALE PEI PDP PAI E AGGIORNAMENTO IN CORSO D'ANNO - MONITORAGGIO REGOLARE DEGLI OBIETTIVI CONTENUTI NEI PEI E PDP	-E' DIFFICILE ATTUARE CON UNA CERTA CONTINUITA' ATTIVITA' SU TEMI INTERCULTURALI ANCHE PER MANCANZA DI RISORSE

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SOIC80900R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,5	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,8	39,5	36
Sportello per il recupero	No	0	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	9,1	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,5	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	22,7	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	18,2	17,7	14,5
Altro	No	31,8	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SOIC80900R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,4	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,8	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	18,2	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	63,6	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	4,5	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	27,3	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	27,3	36	24,7
Altro	No	13,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SOIC80900R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,8	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,6	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	18,2	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	40,9	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,1	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	45,5	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	18,2	13	40,7
Altro	No	9,1	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SOIC80900R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,7	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,7	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	54,5	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	13,6	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	54,5	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	54,5	69,6	73,9
Altro	No	4,5	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

LA SCUOLA FAVORISCE IL POTENZIAMENTO DEGLI ALUNNI CON PARTICOLARI ATTITUDINI ORGANIZZANDO:

- ATTIVITA' GRAFICO - ESPRESSIVE
- KET


- CORSO DI LATINO
- ATTIVITA' SPORTIVE

GLI INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI BISOGNI EDUCATIVI SONO:

- RIDUZIONE DEI CONTENUTI
- SEMPLIFICAZIONE DEI CONTENUTI
- APPROCCIO A UN FUNZIONALE UTILIZZO DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI
- INTERROGAZIONI PROGRAMMATE
- LAVORO IN GRUPPO ETEROGENEO
- ATTIVITA' DI TUTORAGGIO

- GLI INTERVENTI SULLE DISCIPLINE SONO FINALIZZATI SOPRATTUTTO AL RECUPERO E NON AL POTENZIAMENTO

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

AL PUNTO 5 SI AGGIUNGE QUANTO SEGUE:

- Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati.
- Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SOIC80900R - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,6	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	90,9	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	59,1	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	81,8	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	90,9	67,7	61,3
Altro	No	9,1	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:SOIC80900R - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,6	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,5	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	59,1	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	59,1	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	68,2	54	48,6
Altro	No	9,1	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- INCONTRI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI - INCONTRI PER SCAMBIO DI INFORMAZIONI SUGLI ALUNNI - MONITORAGGI DEI RISULTATI DEGLI STUDENTI NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO	- POCHI MOMENTI DEDICATI ALLA PIANIFICAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE NELLE SINGOLE DISCIPLINE

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SOIC80900R - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	100	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	100	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	90,9	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	40,9	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	50	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	77,3	88,1	74
Altro	No	18,2	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

LA SCUOLA CURA LUNGO IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO NEI DIVERSI ORDINI LA DIMENSIONE FORMATIVA NELL'OTTICA DEL CONTINUO RI-ORIENTAMENTO NEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA SI POTENZIA CON LA DIMENSIONE INFORMATIVA-

- 1)PROGETTO ORIENTAMENTO PER TUTTI I PLESSI
- 2)SERATE PER LE FAMIGLIE CON I DIRIGENTI O I RESPONSABILI DELL'ORIENTAMENTO DELLA SECONDARIA SUPERIORE
- 3) VISITE A ATTIVITA' PRODUTTIVE SUL TERRITORIO
- 4) STESURA DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO
- 5) CONSEGNA DELLO STESSO IN OCCASIONE DI UN COLLOQUIO

- MANCANZA DEL MONITORAGGIO DEGLI STUDENTI DOPO L'USCITA DELLA SCUOLA ANCHE PER POTER CONOSCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE HA CONCLUSO L'ANNO CON SUCCESSO FORMATIVO.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-IL POF DI ISTITUTO ESPlicita CON CHIAREZZA LE PRIORITA' E LE FINALITA' DELLA SCUOLA - VIENE ILLUSTRATO ALLE FAMIGLIE DEI NUOVI ISCRITTI - DURANTE LE ASSEMBLEE DI INIZIO ANNO SI RIPRENDONO I PUNTI PIU' SALIENTI - E' RESO PUBBLICO SUL SITO DELLA SCUOLA - E' STATA REALIZZATA UNA SINTESI DEL POF DA ILLUSTRARE ALLE FAMIGLIE - SONO PREVISTE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO	- MANCANO SCHEMI E MAPPATURE PER SEMPLIFICARNE LA LETTURA DEL POF

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- IL COLLEGIO DOCENTI VERIFICA ANNUALMENTE GLI OBIETTIVI GENERALI A LIVELLO DI ISTITUTO. - ESISTE UN ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO -	- C'E' UN MONITORAGGIO PERIODICO DELL'AZIONE ORGANIZZATIVA ALL'INTERNO DELLO STAFF CON LIMITATA RICADUTA SUL COLLEGIO DOCENTI

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,6	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,4	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,8	26,7	28,8
	Più di 1000 €	18,2	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SOIC80900R	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SOIC80900R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,36	74,9	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,64	25,1	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SOIC80900R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	93,10	83,7	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SOIC80900R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	112,00	90,9	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SOIC80900R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,86	18,8	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SOIC80900R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	28,57	27,6	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SOIC80900R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	90,9	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	13,6	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	50	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	22,7	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4,5	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,1	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	4,5	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SOIC80900R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	68,2	68	71,4
Consiglio di istituto	No	72,7	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	18,2	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27,3	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	9,1	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:SOIC80900R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	81,8	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,1	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	45,5	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SOIC80900R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	68,2	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	27,3	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	0	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4,5	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,3	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	18,2	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SOIC80900R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	31,8	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	13,6	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31,8	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	4,5	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SOIC80900R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	68,2	76,2	77,3
Consiglio di istituto	No	86,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,5	1	2
Il Dirigente scolastico	Si	18,2	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4,5	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,2	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SOIC80900R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,7	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	59,1	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	4,5	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	72,7	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	36,4	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SOIC80900R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,9	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,8	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	22,7	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	18,2	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SOIC80900R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	95,5	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	40,9	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	36,4	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	4,5	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SOIC80900R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	59,81	66,6	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,6	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,15	20,3	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	28,04	11,2	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:SOIC80900R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	77,82	46,8	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,51	20,1	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,37	19,7	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	10,30	10,3	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- ESISTE UNA DIVISIONE BEN DEFINITA DEI COMPITI CONDIVISA DALLA MAGGIORANZA DEL COLLEGIO	- DISLOCAZIONE DELLE SEDI SCOLASTICHE IN UN'AREA TERRITORIALE MOLTO VASTA E CONSEGUENTE DIFFICOLTA' DI ATTRIBUZIONE DI RESPONSABILITA' CONTINUATIVA AL PERSONALE ATA E AI DOCENTI

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SOIC80900R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	14,5	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SOIC80900R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5357,23	5249,17	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SOIC80900R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	95,14	106,14	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SOIC80900R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	17,56	10,02	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SOIC80900R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,6	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,1	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4,5	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	59,1	55,2	48,5
Lingue straniere	0	31,8	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,6	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	54,5	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	40,9	28,9	27,3
Sport	0	31,8	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	9,1	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	13,6	14,8	17
Altri argomenti	1	13,6	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SOIC80900R - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	3,4	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SOIC80900R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	31,49	33,1	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SOIC80900R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SOIC80900R
Progetto 1	Incremento di abilita' legate allo sviluppo armonico e integrale dei ragazzi, relative all'espressivita' teatralie, musicale, artistica per costruire autostima nei piu' fragili e offrire occasioni di socializzazione.
Progetto 2	Individuazione di aree di intervento per l'integrazione degli svantaggiati grazie alle nuove tecniche comunicative per aiutarli a superare gli ostacoli allaloro realizzazione con i compagni ed aumentare le occasioni di condivisione con i pari
Progetto 3	Costruzione di una comunita' educante che coinvolga le due agenzie educative principali, scuola e famiglia, impegnate insieme ad individuare i punti chiave della proposta educativa e si confronti sulle aree di problematicita' piu' evidenti

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	0	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	100	82,5	56,6
Situazione della scuola: SOIC80900R		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- ESISTE COERENZA TRA LE SCELTE EDUCATIVE ADOTTATE E L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE	- LE PRIORITA' NON SONO SEMPRE CONDIVISE A LIVELLO DI COLLEGIO DOCENTI

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

AL DESCRITTORE DELLA VALUTAZIONE 3 SI AGGIUNGE QUANTO SEGUE:
 -La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SOIC80900R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,2	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SOIC80900R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	13,6	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	18,2	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	9,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,5	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	22,7	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	81,8	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,6	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	1	9,1	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SOIC80900R % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	155,17	33,6	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SOIC80900R - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	39,11	36,9	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SOIC80900R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,09	0,5	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha promosso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un corso di formazione per l'uso del registro elettronico - incontri di formazione sui bisogni educativi speciali - incontri rivolti a docenti e famiglie su temi di carattere educativo con l'intervento di esperti, in orario serale <p>Le scuole in rete hanno proposto un corso di formazione sulla sicurezza.</p>	- Iniziative sporadiche per mancanza di fondi economici

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola protocolla le competenze del personale	<ul style="list-style-type: none"> - Il riconoscimento dato al personale che si assume incarichi aggiuntivi non è motivante - Il carico di lavoro aggiuntivo ricade sempre sulle stesse figure - La gestione e la ricaduta delle esperienze formative riguardano la vita d'aula del singolo docente più che l'Istituto - La scuola garantisce il tutoraggio per il personale nuovo, ma non è ben strutturato

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SOIC80900R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	45,5	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	63,6	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	45,5	47,6	48,9
Accoglienza	No	63,6	67,5	60,5
Orientamento	Si	68,2	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	77,3	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	No	95,5	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	50	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,3	29,7	29,3
Continuita'	No	77,3	87,3	81,7
Inclusione	No	95,5	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,1	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,4	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	54,5	60,5	57,1
Situazione della scuola: SOIC80900R		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SOIC80900R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,3	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	14,6	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	8,1	5,6	6,6
Accoglienza	0	10	7,2	7
Orientamento	14	4,3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	30	15,1	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	14,7	6,8	7
Temi disciplinari	0	17,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	7	4,2	4,1
Continuità'	0	19,5	10	9,4
Inclusione	0	18	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove:
 - gruppi di lavoro per dipartimenti disciplinari
 - gruppi di lavoro per classi parallele
 - gruppi di incontro con personale ASL
 - gruppi di lavoro per la continuità
 - gruppi di lavoro per l'orientamento

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Non sempre si è a conoscenza del materiale prodotto durante i vari incontri

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti che sono di qualità buona. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di qualità, da identificare maggiormente spazi e momenti per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso, da incentivare. Alcune competenze sono da valorizzare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,5	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,7	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	68,2	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	4,5	25,6	16,7
Situazione della scuola: SOIC80900R		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,1	67,7	63,8
	Capofila per una rete	42,9	24,1	25,7
	Capofila per più reti	0	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SOIC80900R	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	20,1	20
	Bassa apertura	28,6	10,8	8,3
	Media apertura	9,5	13,8	14,7
	Alta apertura	28,6	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SOIC80900R	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SOIC80900R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	59,1	71,8	56
Regione	1	36,4	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	31,8	22,9	18,7
Unione Europea	0	4,5	1,9	7
Contributi da privati	0	4,5	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	63,6	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SOIC80900R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	72,7	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	45,5	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	72,7	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,5	6	10,1
Altro	0	13,6	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:SOIC80900R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	18,2	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	36,4	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	59,1	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	4,5	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13,6	5,9	9,7
Orientamento	0	9,1	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	18,2	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	9,1	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	72,7	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	9,1	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,5	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,7	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,9	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,8	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	1,7
Situazione della scuola: SOIC80900R	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SOIC80900R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	63,6	40,8	29,9
Universita'	Si	77,3	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	0	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	22,7	14	20,5
Soggetti privati	Si	40,9	23,3	25
Associazioni sportive	Si	54,5	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	45,5	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	45,5	71,8	60,8
ASL	No	59,1	39,5	45,4
Altri soggetti	No	18,2	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SOIC80900R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	77,3	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio (ASL) e famiglie per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, disabilità, stranieri.... - Visite guidate ad aziende del territorio in occasione di attività di orientamento - Partecipazione ad eventi sportivi organizzati sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola è in una rete, ma questo è poco incisivo sull'istituto

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SOIC80900R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	16	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	70	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	10	5	13,2
Situazione della scuola: SOIC80900R		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SOIC80900R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	6,1	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	18,2	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,3	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	4,5	7,5	11,9
Situazione della scuola: SOIC80900R		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove per le famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri su temi educativi (Sinergie educative) - incontri per conoscere le offerte formative delle scuole secondarie di 2° grado presenti sul territorio <p>Per il prossimo anno scolastico è prevista nella scuola secondaria di 1° grado la comunicazione con le famiglie con il registro elettronico</p>	<p>- Difficoltà di avvicinare le famiglie con situazioni di problematicità educativa in momenti istituzionali e ben definiti (colloqui individuali, assemblee di classe, ...)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.
La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	ACQUISIZIONE DI UNA MAGGIORE AUTONOMIA NELLO STUDIO E NELLA AUTOREGOLAZIONE	TEMPI PIU' LUNGI A INIZIO ANNO E GUIDA COSTANTE DA PARTE DEI DOCENTI PER INDICAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO
		OTTIMIZZARE GLI INTERVENTI PER LE SITUAZIONI DI HANDICAP O DI SVANTAGGIO	MONITORARE, SEGNALARE DIFFICOLTA' PER METTERE IN ATTO PROCESSI CHE INCIDANO PRESTO E IN MODO SIGNIFICATIVO SULLA QUALITA' DEI RISULTATI
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	LAVORO DI POTENZIAMENTO PER FAR SI' CHE LE ECCELLENZE ABBIANO MODO DI EMERGERE	AUMENTARE NELLE PROVE NAZIONALI LE PERCENTUALI DEI 9 E DEI 10
		MANTENERE I BUONI LIVELLI RAGGIUNTI E EVENTUALMENTE POTENZIARE	CONTINUARE A LAVORARE PER MANTENERE ALMENO IL LIVELLO ATTUALE, IN MEDIA LEGGERMENTE SUPERIORE AI TRE INDICATORI DI RIFERIMENTO.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	ADOZIONE DI CRITERI COMUNI PER IL COMPORTAMENTO A PARTIRE GIA' DALLA PRIMARIA	RICHIESTA DI UN MAGGIOR RISPETTO DELLE REGOLE (PORTARE IL MATERIALE PER LE ATTIVITA', FARE I COMPITI, ESSERE RISPETTOSI DEL MATERIALE ALTRUI...)
		POTENZIAMENTO DI STRUMENTI PER VALUTARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA	MIGLIORARE IL MATERIALE DI CUI GIA' LA SCUOLA DISPONE E CREARE ULTERIORI STRUMENTI PER UNA VALUTAZIONE PIU' OGGETTIVA.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

LA SCUOLA RISPETTO AI RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE E NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SI E' POSIZIONATA SU BUONI LIVELLI MEDIAMENTE PIU' ALTI RISPETTO A QUELLI DI PROVINCIA, REGIONE, PAESE. IL GRUPPO DI LAVORO HA EVIDENZIATO PERO', DA PARTE DI UN CERTO NUMERO DI ALUNNI, POCO RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA, POCA REGOLARITA' NEL PORTARE IL MATERIALE NECESSARIO PER LE ATTIVITA' E NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI. CIO' PORTA A RALLENTAMENTI E RITARDI NEL LAVORO E CONSEGUENTE NON RISPETTO DEL DIRITTO DEGLI ALTRI. SI RITIENE NECESSARIO INIZIARE FIN DALLA PRIMARIA A ESSERE PIU' RIGOROSI E A CHIEDERE ALLE FAMIGLIE DI COLLABORARE IN QUESTA DIREZIONE FACENDO COMPRENDERE CHE IL RISPETTO DEGLI IMPEGNI EQUIVALE AL RISPETTO DEGLI ALTRI E DEL LORO LAVORO.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	INCREMENTO DELLA AUTONOMIA SCOLASTICA, CONTESTUALIZZANDO OFFERTA FORMATIVA RICHIESTA DELLE FAMIGLIE CON COMPETENZE E DISPONIBILITA' DEI DOCENTI POTENZIARE LA CULTURA DELLA COMUNICAZIONE E DEL DIALOGO.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	MAGGIORE MOTIVAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FIGURE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA ANCHE GRAZIE A INFORMAZIONI PIU' DETTAGLIATE E PIU' PARTECIPAZIONE ATTIVA DIVISIONE PIU' EQUA DI CARICHI E RESPONSABILITA' O EFFETTIVO RICONOSCIMENTO A CHI LAVORA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

SOLO UNA CONDIVISIONE E UNA RESPONSABILIZZAZIONE DELL'INTERO CORPO DOCENTI E DI TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA PUO' CONSENTIRE UNA BUONA GESTIONE.

E' IMPORTANTE CONOSCERE E CONDIVIDERE LE SCELTE PER SENTIRSI "PARTE DI UN TUTTO"

IL CARICO DI LAVORO DEVE ESSERE DISTRIBUITO IN MODO EQUILIBRATO

E' IMPORTANTE VERIFICARE CON REGOLARITA' I PERCORSI PER "RIORIENTARSI"